



Dipartimento: DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: TERRITORIO RURALE E CREDITO

DETERMINAZIONE

N. C2549 del 14/10/2010

Proposta n. 17028 del 12/10/2010

Oggetto:

OGGETTO: USI CIVICI - Università Agraria di Capodimonte (VT) - Affrancazione canone annuo enfiteutico gravante su quota di terreno di uso collettivo a favore della ditta Capotosti Gilberto e Viti Vera quali eredi legittimi del defunto Capotosti Lorenzo.

Proponente:

Estensore	VITULLI GIULIANA	_____
Responsabile del procedimento	CARLO SPINA	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	VICARIO R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Capodimonte (VT) - Affrancazione canone annuo enfiteutico gravante su quota di terreno di uso collettivo a favore della ditta **Capotosti Gilberto e Viti Vera quali eredi legittimi del defunto Capotosti Lorenzo.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766, in particolare gli artt. 19, 21 e 24;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO l’art. 2 della Legge 1 dicembre 1981, n. 692

VISTA la Circolare n° 2/T del 26.02.2004 e la successiva Risoluzione n° 1/2006– Prot. n° 18288, dell’Agenzia del Territorio;

VISTA la domanda pervenuta in data 03/08/2010 prot. n. 136190 con la quale Capotosti Gilberto e Viti Vera quali eredi legittimi di Capotosti Lorenzo, hanno chiesto l’affrancazione del canone enfiteutico imposto sulla quota di terreno di uso civico n. 152, di Ha 0.50.00, dall’Università Agraria di Capodimonte titolare della quota assegnata con Ordinanza del Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici di Roma del 05.06.1957 allo stesso Capotosti Lorenzo per un canone annuo stabilito di £ 1.572;

VISTO il certificato di morte datato 20.07.2010 dal quale si evince che Capotosti Lorenzo è nato a Capodimonte il 25.09.1923 e deceduto a Foligno il 28.08.2006;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà datata 27.07.2010 sottoscritta da Capotosti Gilberto dalla quale si evince che gli unici eredi del de cuius Capotosti Lorenzo risultano essere lo stesso Capotosti Gilberto (figlio) e Viti Vera (moglie del de cuius);

VISTO il certificato di corrispondenza catastale datato 27.07.2010 con il quale il Presidente dell’Università Agraria di Capodimonte attesta:

- che la quota originaria di terreno n.152 di Ha 0.50.00 assegnata all’utente Capotosti Lorenzo con Ordinanza del Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici di Roma del 05.06.1957, attualmente corrisponde al terreno distinto al N.C.T. del Comune di Capodimonte al foglio 7 particella n.169 superficie Ha 0.40.00, intestata alla stessa Università Agraria -
- che la predetta quota non è stata divisa, né alienata, né ceduta a qualsiasi titolo –
- che gli unici eredi legittimi di Capotosti Lorenzo sono Capotosti Gilberto e Viti Vera;

VISTO il verbale di accertamento del 29.09.2010, a firma del funzionario incaricato Geom. Spina Carlo della Direzione Regionale Agricoltura – Area Territorio Rurale. Credito, con il quale si attesta che il terreno di che trattasi è stato migliorato e si propone l’affrancazione del canone imposto di £ 1.572, previo versamento da parte della ditta richiedente, della somma di €411,40;

VISTA la comunicazione del Presidente dell’Università Agraria di Capodimonte del 04.10.2010 con la quale si afferma che i Sigg. Capotosti Gilberto e Viti Vera in data 1 ottobre 2010 hanno corrisposto alla stessa Università Agraria, tramite la Tesoreria UBI – Banco di Brescia filiale di Capodimonte la somma di € 411,40 quale capitale di affrancazione del canone enfiteutico

imposta sulla quota di terreno di demanio civico n.152 e che il predetto importo sarà investito in titoli di debito pubblico così come previsto dall'articolo 24 della legge 16.06.1927 n.1766;

CONSIDERATO pertanto che sussistono tutte le condizioni previste dalla normativa di riferimento attualmente in vigore per l'affrancazione richiesta.

DETERMINA

Di affrancare dal canone annuo enfiteutico di lire 1.572 la quota di terreno n.152 – ubicata nel comprensorio del Comune di Capodimonte loc. Poggio del Castagno censita al N.C.T. al foglio 7 particella n.169 di Ha 0.40.00, originariamente assegnata con Ordinanza del Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici di Roma del 05.06.1957 dall'Università Agraria di Capodimonte a Capotosti Lorenzo nato a Capodimonte il 25.09.1923 e deceduto a Foligno il 28.08.2006, a favore degli eredi legittimi:

Capotosti Gilberto nato a Ronciglione (VT) il 12.01.1953 residente in Capodimonte in Via dei Gerani n.18 - CF: CPT GBR 53A12H5341;

Viti Vera nata a Ronciglione (VT) il 16.10.1923 residente in Capodimonte in Via dei Gerani, n.18 – CF: VTI VRE 23R56H534T;

Il capitale di affrancazione calcolato, pari a €411,40 è stato versato dai predetti nominativi a favore dell'Università Agraria di Capodimonte, giusta quietanza di riscossione della UBI Banco di Brescia della Provincia di Viterbo Filiale di Capodimonte, datata 01.10.2010.

Il predetto importo dovrà essere investito in titoli di debito pubblico così come previsto dall'articolo 24 della legge 16.06.1927 n. 1766.

L'Ente Agrario competente dovrà curare, con spese a carico della parte privata, nei modi e termini previsti dalla vigente normativa, le procedure di registrazione e trascrizione del presente atto presso gli uffici competenti, a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento e secondo le modalità di cui alla circolare dell'Agenzia del Territorio n. 2/T del 26.02.2004 e della successiva risoluzione n. 1/2006 – Prot. n. 18288.

Le spese del procedimento di affrancazione del canone e quelle successive ad esso inerenti e dipendenti sono a totale carico della ditta affrancante.

Avverso questo atto potrà essere presentato ricorso al competente TAR, oppure ricorso al Capo dello Stato, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale sarà inviato.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Guido Magrini